



Brescia, 10 aprile 2012

IL VESCOVO DI BRESCIA

Eccellenza Reverendissima,

il prossimo 11 ottobre ricorre il 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, avviato dal Beato Giovanni XXIII e condotto a termine dal Servo di Dio Papa Paolo VI. Il Santo Padre Benedetto XVI, per commemorare tale evento, ha indetto l'Anno della Fede, richiamando in questo un'iniziativa analoga promossa da Paolo VI a conclusione del Concilio.

Tutto questo motiva una particolare memoria di Papa Paolo VI in questo Anno di grazia, che può essere considerato un vero e proprio Giubileo conciliare. Papa Paolo VI è stato infatti guida sapiente della Chiesa nel suo cammino spesso sofferto e faticoso degli anni seguiti al Concilio ed è dunque la sua memoria, ma soprattutto la sua testimonianza luminosa che sembra opportuno richiamare ancora oggi. Da qui l'iniziativa di rivolgere, attraverso di Lei, Eccellenza Reverendissima, un invito ai fedeli della Sua Diocesi per accostarsi alla figura di Paolo VI visitando i luoghi della sua infanzia e della sua giovinezza in terra bresciana. Si vorrebbe in tal modo promuovere un pellegrinaggio nei "luoghi montiniani" che, rispettoso dello stile umile e sobrio di Paolo VI, si presenti soprattutto come momento di crescita spirituale. A questo scopo è stata preparata una proposta di itinerario illustrato dal pieghevole allegato alla presente, di cui si invia copia anche all'Ufficio di pastorale del turismo della Sua Diocesi. Inoltre è stato preparato un libretto da distribuire ai pellegrini di cui pure si allega copia.

Nell'Anno della Fede, questa potrebbe essere un'occasione significativa per riscoprire un autentico testimone del Vangelo che, soprattutto, "ha amato la Chiesa di amore appassionato e che alla Chiesa ha consacrato tutta la sua vita". (Benedetto XVI)

La Chiesa Bresciana, che ha in Papa Paolo VI il suo figlio più illustre, è dunque ben lieta di poter ospitare fedeli e pastori che vorranno accostarsi a conoscere in modo diretto la figura e l'opera di Papa Paolo VI. È quanto personalmente auspico, nella certezza che Vostra Eccellenza non vorrà far mancare la Sua collaborazione.

L'occasione mi è cara per un fraterno saluto "in nomine Domini",

+ Luciano Monari
Vescovo di Brescia

Con allegati